



**Messaggio di Juan Somavia
Direttore Generale dell'Ufficio Internazionale del Lavoro
in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro**

28 aprile 2008

Oggi vogliamo attirare l'attenzione sulla protezione della vita e della salute di tutti i lavoratori del mondo.

Il lavoro non è una merce e i mercati devono essere al servizio della gente. Quasi 90 anni fa la protezione della vita e della salute dei lavoratori è stata definita come uno dei principali obiettivi nell'atto costitutivo della nostra Organizzazione. Oggi, i rapidi cambiamenti tecnologici e una economia sempre più globalizzata pongono nuove sfide e creano pressioni senza precedenti in tutte le aree del mondo del lavoro. La salute e la sicurezza nel lavoro continuano a far parte integrante dell'Agenda del Lavoro Dignitoso.

Tutti gli anni i milioni di incidenti sul lavoro e le malattie professionali costano cari alle società in termini di vite umane, per le imprese, l'economia e l'ambiente. Ogni anno, circa 2 milioni di donne e uomini pagano un prezzo altissimo, con la loro vita. In termini economici, si stima che circa il 4 per cento del Prodotto Interno Lordo (PIL) mondiale, ovvero 1250 miliardi di dollari americani, sia assorbito dai costi diretti e indiretti determinati da incidenti sul lavoro e dalle malattie professionali. Una perdita causata da assenze dal lavoro, indennità, interruzione della produzione e cure mediche.

I paesi in via di sviluppo, dove il tasso di incidenti è in crescita, si trovano ad affrontare dei problemi specifici. Inoltre, non dobbiamo dimenticare che la maggior parte dei lavoratori esercitano la loro attività nell'economia informale dove gli incidenti, le malattie e le morti sul lavoro non vengono registrati. La salute e la sicurezza di questi lavoratori deve costituire per noi una priorità.

Quest'anno, la nostra attenzione è rivolta alla gestione dei rischi nel luogo di lavoro. Noi sappiamo che valutando i rischi e i pericoli, combattendoli all'origine e promuovendo una cultura della prevenzione, possiamo ridurre significativamente il numero degli incidenti sul lavoro e le malattie professionali.

I datori di lavoro, i lavoratori e i governi giocano un ruolo chiave nel raggiungimento di questo obiettivo.

È necessario mettere in campo una serie di misure tra cui regolari campagne di mobilitazione, il rafforzamento del dialogo sociale, la promozione delle norme internazionali del lavoro, in particolare della Convenzione n° 187 sul quadro promozionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, 2006. Anche misure più concrete come la condivisione di esperienze e conoscenze può contribuire allo sviluppo di questo settore.

Tutti noi trarremo dei benefici dall'avere luoghi di lavoro sicuri e salubri. In questa Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, l'ILO si impegna a lavorare con i suoi costituenti e tutti i partner interessati a rendere il lavoro e il luogo di lavoro sicuri per tutti.

* * *